



## **Documento di Indirizzo Generale della Rete Bibliotecaria Bresciana 2022-2024**

### *PREMESSA*

In attuazione della nuova Convenzione della Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB), sottoscritta il 5 maggio 2022, e in particolare dell'art.7, il Documento di Indirizzo Generale (DIG) costituisce lo strumento di programmazione pluriennale delle attività della RBB a garanzia della concertazione tra i soggetti che la costituiscono. Esprime l'unità di obiettivi, declinati secondo le normative e le indicazioni nazionali e regionali in materia, comprese le linee guida delle istituzioni internazionali e nazionali del settore (UNESCO, IFLA, AIB)<sup>1</sup>. Il DIG guida l'azione dei singoli Sistemi bibliotecari e delle biblioteche della RBB.

La RBB continuerà a rafforzare il servizio bibliotecario preservando il percorso compiuto dalle biblioteche pubbliche nei quasi quarant'anni trascorsi dalla *Legge Regione Lombardia 14 dicembre 1985 – n. 81 Norme in materia di biblioteche e archivi storici di ente locale o di interesse locale*, legge ispiratrice dell'attuale organizzazione bibliotecaria lombarda. Interpretando lo spirito della normativa regionale che favorisce la cooperazione, la Provincia di Brescia, per conto della RBB, oltre a continuare a raccomandare alle biblioteche aderenti il rispetto dei requisiti minimi richiesti per i servizi bibliotecari di base<sup>2</sup>, proseguirà non solo nell'azione di razionalizzazione delle risorse della RBB, ma anche rimanendo aperta alla pluralità di collaborazioni con le aree limitrofe maturate negli anni (Bergamo, Mantova, Milano, Sondrio) e confermando la partnership di lunga data con la Rete Bibliotecaria Cremonese.

La RBB conferma il proprio assetto e la suddivisione dei compiti tra Provincia, Sistemi e biblioteche, in linea con il nuovo dettato normativo regionale che riconosce alle Province alcune funzioni di non secondaria importanza nel panorama dei servizi culturali (L.R. 25/2016, art. 4 e *l'Intesa tra Regione*

---

<sup>1</sup> [AIB. Documentazione prodotta dall'IFLA e disponibile in italiano](#)

<sup>2</sup> LR 81/85 art. Art. 13. Requisiti delle biblioteche afferenti all'organizzazione bibliotecaria regionale

*Lombardia, UPL, Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 – Triennio 2022-2023*). Nel prossimo triennio sarà dunque essenziale riaffermare, a tutti i livelli, la peculiare identità della RBB come “rete di Sistemi”, procedendo allo stesso tempo al consolidamento e all’ampliamento dell’area di cooperazione. Al pari di quanto sta accadendo nei servizi bibliotecari dei paesi più avanzati, è riconosciuta la forza della biblioteca come struttura che, oltre ai tradizionali bisogni culturali e informativi (analogici e digitali), contribuisce, con altre istituzioni, a migliorare la qualità della vita del cittadino, accentuando la propria vocazione sociale secondo i moderni principi di inclusività, coesione e condivisione, favorendo la crescita di una cittadinanza consapevole. La biblioteca può contribuire fattivamente a prevenire e a contrastare i disagi sociali diventando luogo aperto con l’utilizzo degli spazi e con la libera fruizione di tutte le espressioni della cultura contemporanea. È importante, quindi, ribadire che la crescita dei servizi bibliotecari sta non solo nella custodia e nello sviluppo delle raccolte, ma anche nella promozione delle opportunità di cultura, relazioni e benessere. Avendo chiara la visione del ruolo della biblioteca del presente e del futuro, è fondamentale sostenere amministratori, bibliotecari e cittadini che si adoperano per vincere gli stereotipi che continuano a resistere e che relegano le biblioteche esclusivamente nell’ambito del libro e dello studio individuale; difficilmente emergono elementi legati alla vita quotidiana delle persone, alle opportunità, all’attivazione di legami e di collaborazioni: ad un luogo di benessere.

A trentaquattro anni dall’avvio di RBB e a dieci di Convenzione, i risultati ottenuti dalla RBB ci inducono a ritenere che la strada percorsa sia stata quella giusta, tanto che il modello adottato è riconosciuto a vari livelli istituzionali. L’attività della RBB ha favorito lo sviluppo del territorio, sollevando i Sistemi e le singole biblioteche da compiti assunti a livello centrale dalla cooperazione di Rete, permettendo così alle biblioteche di prestare maggiore attenzione all’utenza e ai suoi bisogni. Questa è la ragione per cui serve un impegno continuo e condiviso affinché i servizi offerti dalle nostre biblioteche vengano riconosciuti dalla cittadinanza come servizi essenziali e nello stesso tempo vissuti come parte della quotidianità. Biblioteche aperte tutti i giorni, bibliotecari formati rispetto alle nuove esigenze e assunti con contratti adeguati al loro ruolo, dotati di risorse sufficienti e spazi curati e confortevoli sono le condizioni necessarie per raggiungere questi obiettivi.

Le istituzioni della RBB, nella specificità e complessità delle proprie organizzazioni e risorse, partecipando alla Rete si impegnano a garantire i servizi di base<sup>3</sup>, realizzare forme di collaborazione reciproca, finalizzate alla condivisione delle risorse, alla valorizzazione delle raccolte documentarie e dei servizi.

Tutto ciò premesso,

---

<sup>3</sup> Spazi, personale, risorse documentarie, orari di apertura adeguati, ecc.

## **la Consulta della RBB approva il presente Documento di Indirizzo Generale.**

In continuità con la programmazione del triennio precedente e in attuazione dell'art. 5 (Attività e servizi) - e art. 7 (Documenti di Indirizzo Generale - DIG) della Convenzione RBB, il documento si propone di esplicitare le linee di intervento fondamentali.

Gli ambiti di seguito enunciati verranno articolati in azioni e sostanziati in progetti nel corso delle attività del Comitato Tecnico dei Direttori, così come prevede la Convenzione RBB (art. 6 - Organi della Rete e forme di consultazione).

### **ASSETTO DELLA RBB E RELAZIONI CON ALTRE ISITUZIONI COMPETENTI IN MATERIA.**

#### **Identità di Rete**

L'obiettivo fondamentale della nuova programmazione sarà quello di riprendere concrete relazioni con Regione Lombardia, indebolite in questi anni, sia a seguito della legge Del Rio, sia per la riorganizzazione degli uffici regionali, per il riconoscimento della Provincia di Brescia come interlocutore di coordinamento del territorio. Tale riconoscimento valorizzerebbe ulteriormente il ruolo della Consulta e della Provincia di Brescia, sostenendo la politica bibliotecaria condivisa della RBB e dando più valore all'ampia gamma dei servizi proposti. Allo stesso modo, andrà intrapreso un percorso affinché la RBB possa essere rappresentata nei rapporti con ANCI, UPL e altre eventuali istituzioni/associazioni che operano nel settore. L'impegno sarà quello di favorire occasioni di incontro sia a livello politico che a livello tecnico.

#### **Ampliamento della cooperazione bibliotecaria**

La RBB è aperta alla collaborazione con istituzioni pubbliche e private in ambito bibliotecario. L'ampliamento della cooperazione avverrà secondo quattro direttrici:

- 1. Apertura e promozione di relazioni tra le biblioteche non aderenti alla RBB**

Si favoriranno percorsi di cooperazione, funzionali all'adesione alla RBB, con biblioteche operanti sul territorio, attraverso i Sistemi bibliotecari di riferimento e nell'osservanza dei principi generali della RBB.

- 2. Consolidamento e sviluppo della condivisione dei servizi della RBB con le reti partner.**

Si darà continuità alle collaborazioni già in corso (bergamasca, cremonese, mantovana, lodigiana, milanese, sondriese) per conseguire una sempre maggiore economia di scala nei

servizi e favorendo, contemporaneamente, l'ampliamento delle collaborazioni con altre aree di cooperazione bibliotecaria.

**3. Promozione di accordi per servizi innovativi con network bibliotecari.**

Verrà dato spazio alla condivisione e alla sperimentazione di nuovi servizi in collaborazione con altre reti bibliotecarie; in particolare si privilegerà lo sviluppo integrato di servizi innovativi, quali, per esempio, la condivisione dei dati bibliografici, la biblioteca digitale (MediaLibraryOnLine -MLOL) e il portale degli eventi e dei luoghi turistico-culturali *CoseDaFare* (CdF).

**4. Promozione della cooperazione con istituzioni e soggetti pubblici e privati.**

Verranno curati i rapporti con altri soggetti, pubblici e privati che, pur non essendo istituzioni bibliotecarie, rappresentano comunque importanti risorse nell'ampliamento dei servizi e nel conseguimento di un più forte radicamento territoriale della RBB.

## **ORIENTAMENTO E SVILUPPO GENERALE DELLA RBB.**

### **Corresponsabilità nella gestione della RBB**

La RBB è cresciuta negli anni grazie a due principi fondamentali che hanno ispirato la normativa di fonte regionale e sorretto la prassi operativa definita a livello provinciale e intercomunale:

1. la cooperazione bibliotecaria;
2. la reciprocità.

Al primo principio sono da ricondurre:

- a) le scelte di *governance* della RBB definite sulla base dell'identico peso di tutti i Comuni e di tutti i Sistemi bibliotecari, indipendentemente dalla dimensione e dall'apporto di risorse economiche (attraverso le quote di adesione ai Sistemi bibliotecari intercomunali) all'area di cooperazione;
- b) l'intervento economico e finanziario della Provincia che ha svolto una funzione perequativa e di supporto allo sviluppo dei servizi in un'area di cooperazione caratterizzata per lo più da punti di prestito e da biblioteche di piccole e piccolissime dimensioni.

Al secondo principio, quello della reciprocità, si devono riferire le scelte operative che hanno consentito alla RBB di affermarsi come la più grande e radicata infrastruttura culturale e di servizio del territorio, diventata nei fatti una "biblioteca unica territorialmente diffusa".

In una logica di costruzione dei servizi dal basso (*bottom up*), rispettosa dell'autonomia degli enti titolari del servizio bibliotecario, si è andata affermando una struttura di rapporti che ha privilegiato la corresponsabilità rispetto all'imposizione di requisiti minimi che avrebbero dovuto garantire il diritto di accedere e di permanere in una certa area di cooperazione. È quindi oggi necessario che tutti

gli attori, in relazione alle proprie concrete possibilità, si determinino a sostenere attivamente la RBB attraverso investimenti adeguati e continuativi a vantaggio delle istituzioni di cui sono titolari.

La stessa prassi di lavoro è necessario sia sostenuta dall'impegno di erogare i servizi in modo uniforme, utilizzando gli strumenti della RBB in applicazione alle indicazioni previste dai protocolli condivisi, così da erogare un servizio alla cittadinanza, che pur, nel rispetto delle espressioni locali, possieda una connotazione unitaria e coesa, riconoscibile e definita. Tutti i partecipanti si impegnano nell'ambito dei reciproci obblighi e reciprocità, secondo un principio di corresponsabilità.

Per rafforzare questo aspetto di condivisione delle informazioni e delle prassi operative, la nuova Convenzione ha inserito tra gli organi della RBB (art. 6, lettera C) anche l'Assemblea dei bibliotecari con lo scopo di determinare il confronto tra gli operatori della RBB al fine di supportare lo sviluppo tecnico dei servizi e la loro omogenea applicazione. Risulta quindi fondamentale nel prossimo triennio che tutti i soggetti cooperanti consentano al personale che presta servizio presso le istituzioni di cui hanno titolarità di partecipare alle assemblee e di seguire i momenti di aggiornamento e di formazione proposti dalla RBB.

Nella logica della piena corresponsabilità per l'erogazione di un adeguato servizio bibliotecario, diventa quindi necessario che tutti gli enti aderenti alla RBB investano in misura proporzionale alle proprie capacità di bilancio ma con la necessaria convinzione, con la supervisione e il coordinamento del proprio Sistema bibliotecario:

1. nell'edilizia bibliotecaria;
2. nella qualità del personale professionalizzato che presidia ed eroga i servizi;
3. nell'acquisto annuale continuativo di nuove risorse documentarie da mettere in condivisione;
4. nella promozione della lettura e dei servizi bibliotecari;
5. nel rispetto di un orario di apertura delle biblioteche che renda effettivo il dovere degli enti aderenti di svolgere servizio pubblico;
6. nella creazione di reti di servizi a livello di comunità coinvolgendo attivamente le proprie biblioteche in sinergia con altri enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private di natura culturale e sociale;
7. nel sostegno alle strutture, ai servizi e ai progetti promossi dalla RBB attraverso il finanziamento annuale al Sistema bibliotecario di appartenenza.

Nel triennio è pertanto indispensabile che, sia a livello tecnico che a livello politico, si attivino tutte le risorse e le forze disponibili per:

1. mostrare agli enti aderenti alla RBB i vantaggi che derivano loro dalla cooperazione bibliotecaria;

2. consolidare un impegno concreto a far crescere le proprie biblioteche e di conseguenza la loro area di cooperazione, la RBB;
3. verificare che non si attuino comportamenti che nei fatti possono impoverire o pregiudicare la sostenibilità dei servizi di RBB.

Tali finalità saranno supportate da strumenti di analisi e interpretazione dei dati.

A tale riguardo è utile ricordare che esistono delle indicazioni ormai consolidate fornite a livello internazionale dall'IFLA e a livello nazionale nelle *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche* redatte dall'AIB. La stessa Regione Lombardia in passato ha fornito indicazioni che possono essere adottate per meglio definire cosa si possa intendere per “adeguato” servizio bibliotecario.

INDICATORE	CALCOLO	REQUISITI MINIMI RACCOMANDATI DA AIB PER SERVIZI DI BASE	STANDARD DI RIFERIMENTO ELABORATI DA AIB PER L'ITALIA
SUPERFICIE	mq ogni 10 abitanti	mq 0,30 Non infer. a mq 150	
APERTURA	(Ore apertura mattutine / 3) + (ore pomeridiane e serali)	18,0	
PERSONALE	Personale FTE /popolazione x 2.000	0,50 Non infer. a 1 FTE* qualificato	
SPESA	Spesa funzionamento / popolazione	€ 7,75	
DOTAZIONE DOCUMENTARIA (PATRIMONIO)	Dotazione documentaria / popolazione	1,00 Non infer. a 5.000 doc.	
INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DOCUMENTARIA	(Acquisti / popolazione) x 1.000	100 Non infer. a 500	
IMPATTO	Utenti attivi / popolazione x 100	10 %	
PRESTITO	Prestiti totali (locale + interbibliotecario da altre biblioteche) / popolazione	0,50	
CIRCOLAZIONE	Prestiti totali / Dotazione documentaria		0,7-1,5
FIDELIZZAZIONE	Prestiti / utenti attivi		Media nazionale 7,46

\* Full Time Equivalent: 36 ore settimanali

Con l'obiettivo di condividere comportamenti improntati alla corresponsabilità, sarà necessario che gli enti aderenti alla RBB adottino le *Pratiche di Servizio della RBBC*, di cui al paragrafo successivo, attraverso una presa d'atto formale, con il coordinamento del Sistema bibliotecario locale.

In questa prospettiva, è determinante una continua interlocuzione tecnico-politica, che la Consulta della RBB potrà utilmente avallare e legittimare affinché, laddove siano segnalate situazioni di stallo o di deperimento dei servizi, si possa sollecitare l'Amministrazione in carica a non deflettere dagli obblighi etici e pratici che derivano dall'appartenenza alla RBB e dall'utilizzo *pro quota* dei servizi comuni.

## **SVILUPPO E AGGIORNAMENTO DELLA PRATICHE DI SERVIZIO DELLA RBB**

Poiché la RBB deve fornire servizi bibliotecari omogenei, sarà fondamentale continuare a sensibilizzare i Comuni affinché, oltre alla condivisione delle linee programmatiche, riconoscano che il bibliotecario debba ricondurre la propria attività quotidiana alla prassi operativa assunta dalla RBB, capace di integrare e far coesistere le necessità locali con quelle della Rete. Tali necessità riguardano soprattutto l'adozione di pratiche di servizio comuni e l'armonizzazione della regolamentazione locale con quella di RBB. A tale fine, il documento *Pratiche di Servizio della RBBC*, pubblicato sul portale della Rete, è lo strumento operativo di riferimento per gli operatori della RBB, costantemente arricchito e adeguato ai nuovi servizi e bisogni della RBB.

## **SVILUPPO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO**

Le attività oggetto del paragrafo rientrano tra i compiti assegnati dalla Convenzione alla Provincia (art. 9 - Compiti della Provincia).

1. Sarà garantito alle biblioteche della RBB e delle reti partner il servizio di assistenza tecnico-informatica al software ClavisNG e applicativi collegati, assicurando alle biblioteche assistenza su tutti i software legati alla gestione bibliotecaria, soprattutto attraverso il servizio di help desk e alla newsletter “Consigli di zia Clavicola” dell’Ufficio Biblioteche. Costante sarà l’attenzione affinché l’implementazione e la gestione delle tecnologie della RBB siano coerenti anche con le più recenti disposizioni nazionali sulla transizione digitale della pubblica amministrazione (es. “Agenda per l’Italia Digitale”, “Linee guida AGID” e adempimenti previsti nel Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo relativamente al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati).
2. La crescente necessità di solide e sicure infrastrutture tecnologiche, con server potenti capaci di rispondere adeguatamente alla crescente complessità della gestione coordinata della RBB e delle reti partner, data la crescente mole dei dati da gestire, richiederà un intervento della Provincia nel potenziamento dei server dedicati alla gestione dell’infrastrutture informatica e alla tutela dei dati degli applicativi.
3. Con particolare riferimento alle linee guida AGID, si attuerà quanto necessario per adeguare i sistemi alle normative e per favorire l’utilizzo dello SPID e della app IO ([IO, l’app dei servizi pubblici \(italia.it\)](#)) anche per l’accesso agli applicativi della RBB. IO è lo strumento privilegiato della pubblica amministrazione che raccoglie in un unico luogo virtuale i suoi servizi, e che le biblioteche dovrebbero promuovere per una campagna di alfabetizzazione digitale.

4. Si garantirà il costante monitoraggio dei servizi della RBB anche attraverso un sofisticato strumento di elaborazione e presentazione dei dati di servizio, declinabile a livello di RBB, di Sistema e di biblioteca, denominato “Bibliodata”. Lo strumento sarà accessibile liberamente dal portale della RBBC nel settore dedicato “Tutti i dati della RBBC”.
5. Costante sarà l’attenzione a rendere il portale *CoseDaFare*, dedicato alla promozione dei luoghi e degli eventi, sempre più familiare e rispondente ai bisogni delle biblioteche, che hanno tra le proprie funzioni anche la valorizzazione del territorio, della storia e della cultura locale. Si promuoverà l’utilizzo dello strumento anche tra i servizi affini a quelli bibliotecari (uffici cultura, musei, ecc.), soprattutto in occasione dell’evento “Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023”.

## **SVILUPPO E MANUTENZIONE DEL CATALOGO COLLETTIVO**

### **Organizzazione delle attività in ambito di catalogazione del fondo documentario moderno**

Anche questa attività rientra tra i compiti assegnati dalla Convenzione alla Provincia (art. 9 Compiti della Provincia) a cui contribuiscono anche i Sistemi bibliotecari (Convenzione art. 5 – Attività e servizi - comma c – catalogazione documentaria e manutenzione del catalogo), secondo uno schema organizzativo che si è configurato nel tempo e che viene costantemente aggiornato in linea anche con le evoluzioni tecnologiche e normative di riferimento.

L’adesione del Sistema Bibliotecario Urbano alla RBB e il ruolo della Biblioteca Queriniana in merito alla conservazione e alla gestione del patrimonio storico e di pregio (art. 11 della Convenzione) renderanno necessaria una parziale revisione della gestione dei servizi in ambito catalografico.

In particolare:

1. La Provincia continuerà a garantire:
  - l’organizzazione e la manutenzione della banca dati collettiva, bibliografica e gestionale della RBB e dei relativi strumenti di lavoro;
  - il sostegno ai Sistemi per la catalogazione del patrimonio documentario moderno, come definito nelle *Pratiche di Servizio della RBBC* e nel *Protocollo di scelte catalografiche della RBBC*, che dovranno essere aggiornati tenendo conto progressivamente della nuova fisionomia della Rete aperta a nuovi documenti e nuovi partner (es: Sistema Urbano);
  - lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi strumenti per la catalogazione tesi a facilitare la condivisione delle notizie bibliografiche della RBBC con altre realtà bibliotecarie;
  - la collaborazione, su richiesta di Regione Lombardia, allo sviluppo del progetto Biblioteca Digitale della Lombardia finalizzato alla digitalizzazione di documenti di storia locale



presenti nelle biblioteche lombarde, anche in raccordo con il progetto *Brixiana* gestito dal Sistema Bibliotecario Urbano;

2. i Sistemi bibliotecari continueranno a garantire la catalogazione documentaria e la manutenzione del catalogo bibliografico secondo le proprie risorse come definito nelle *Pratiche di Servizio della RBBC* e nel *Protocollo di scelte catalografiche della RBBC*.
3. La biblioteca Queriniana continuerà a garantire consulenza:
  - alla gestione delle donazioni e dei fondi speciali nel perimetro definito dall'art. 11 della Convenzione;
  - al deposito legale, in base ai compiti assegnati dalla L. 106/2004. Verrà altresì garantita, dalle biblioteche e dai Sistemi della Rete, la collaborazione al reperimento di documenti di sezione locale da consegnare per la conservazione;
  - alle operazioni di revisione delle raccolte (scarto), collaborando alla redazione del documento "Indicazioni operative per lo scarto della RBBC".

Rimarrà prioritario razionalizzare ulteriormente le operazioni in ambito catalografico, incoraggiando, dove possibile, l'autonomia dei bibliotecari nelle attività previste dal modulo di catalogazione per l'esportazione catalografica e per la gestione dell'iter di ingresso dei documenti (etichettatura, microchip, ecc.). È richiesto agli enti preposti alla catalogazione di curare che il proprio personale tecnico abbia la formazione e l'aggiornamento adeguati, seguendo le indicazioni contenute nel successivo paragrafo relativo alla formazione dei bibliotecari (BIBLIOTECARI: ASSUNZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO)

### **Organizzazione delle attività in ambito di catalogazione e valorizzazione del fondo documentario antico e di pregio.**

Questa attività rientra tra i compiti assegnati dalla Convenzione alla Biblioteca Queriniana (art. 11 – Compiti della biblioteca capoluogo di Provincia – Queriniana).

Si garantirà il coordinamento per la costituzione e la gestione di fondi speciali, antichi e di pregio di particolare rilevanza storico culturale, con supporto alle relative attività di catalogazione e valorizzazione.

Si promuoverà la Biblioteca Digitale Brixiana quale piattaforma digitale di riferimento della Rete per la digitalizzazione e la condivisione del patrimonio di pregio di interesse locale. Verranno altresì studiate forme di collegamento e integrazione del patrimonio della Biblioteca Digitale Lombarda all'interno di *Brixiana*.

## **ARRICCHIMENTO E SVILUPPO DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO ANALOGICO E DIGITALE.**

Si darà continuità all'esperienza attivata da una decina d'anni di acquisto condiviso del patrimonio di alta saggistica e dei documenti maggiormente richiesti in prestito, detti di alta circolazione, in modo costante, ragionato e monitorato, grazie alle risorse della Provincia. Obiettivi da perseguire:

1. richiedere ai Comuni di garantire alle proprie biblioteche un acquisto adeguato e costante durante tutto l'arco dell'anno e non solo in un unico periodo;
2. sostenere il coordinamento degli acquisti; nel triennio verrà avviato lo studio di fattibilità per l'acquisto centralizzato di RBB. Dal 2022 sarà richiesto ai Comuni di acquistare i titoli segnalati dalla RBB, sotto la supervisione e il coordinamento dei Sistemi bibliotecari;
3. confermare l'adesione al network MediaLibraryOnLine (MLOL), salvo emergano prospettive che propongano nuove soluzioni operative. Si dovrà tener monitorata l'evoluzione del settore e annualmente si definiranno le strategie e i servizi utili e convenienti per gli utenti. La Provincia continuerà a gestire l'incarico centralizzato, con una condivisione della spesa tra la Provincia e gli 8 Sistemi bibliotecari, come indicato nel prospetto 2 in calce al presente documento, già concordato con i Sistemi per il biennio 22-23;
4. sperimentare forme di scambio di documenti e di gestione associata del patrimonio con attenzione alle specializzazioni maturate nel tempo dalle singole biblioteche e dai Sistemi bibliotecari della RBB, eventualmente anche attraverso la piattaforma di condivisione dei doni (BookReplacer) del Comune di Brescia.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO.**

È il servizio che il cittadino esige, apprezza e riconosce come caratterizzante la cooperazione bibliotecaria che coinvolge l'intero territorio provinciale (unico a livello nazionale per capillarità ed estensione del territorio servito).

Si conferma l'attività di punta della RBB, in costante crescita grazie alla gestione centralizzata dell'incarico che man mano si perfeziona. Si darà continuità all'esperienza di prestito interprovinciale con le reti cremonese, bergamasca e mantovana e all'impegno a favorire un uso consapevole del servizio da parte di bibliotecari e utenti. Per il triennio 2022-2024, quindi, la Provincia continuerà a gestire l'incarico centralizzato, che prevede una condivisione della spesa tra la Provincia e i 7 Sistemi intercomunali, come indicato nella previsione di bilancio riportata nel prospetto 1 in calce al presente documento. Anche se il Sistema Bibliotecario Urbano ha un affidamento autonomo rispetto a quello della RBB, i due incarichi sono coordinati ottenendo un risultato impercettibile all'utente: nel triennio

si cercheranno ulteriori forme di razionalizzazione nella costante attenzione alle modalità di attuazione del servizio per garantirne efficienza e sostenibilità.

## **DEFINIZIONE DI STRATEGIE E DI PRATICHE TESE ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEI SERVIZI**

Le attività del triennio in questo ambito dovranno tenere conto degli effetti della pandemia Covid 19, cercando di attivare interventi di sostegno alla lettura, diminuire le distanze create, di recuperare il rapporto con la cittadinanza, con azioni mirate rispetto a gruppi di persone e fasce di età più fragili (minori, anziani), per riconsolidare i rapporti con le scuole e le agenzie socioeducative del territorio.

Gli obiettivi principali saranno quindi:

1. favorire l'utilizzo da parte delle biblioteche e dei Sistemi delle strutture di servizio a disposizione della RBB, quali La Vetrina (Centro provinciale di documentazione dedicato alla letteratura per bambini e ragazzi), il progetto Storie per Giovani Adulti (promosso dal Sistema Bibliotecario "Bassa Bresciana Centrale"), l'OPAC della RBB, ecc.;
2. sostenere le attività coordinate di promozione della lettura e dei servizi promosse congiuntamente o singolarmente sul territorio;
3. supportare attività singole o di rete nelle quali le biblioteche si configurano come laboratori di servizi innovativi e per facilitare l'approccio alla cultura e all'informazione digitale e per ridurre il così detto divario digitale;
4. favorire la partecipazione agli eventi del territorio (manifestazioni, fiere, spazi in centri commerciali, ecc.) per promuovere i servizi della RBB al pubblico che non frequenta abitualmente la biblioteca;
5. partecipazione alle campagne e ai programmi nazionali nell'ambito della pubblica lettura, come Nati per Leggere, Il maggio dei Libri, International Games Week;
6. incentivare forme di promozione culturale integrata con agenzie e istituzioni, pubbliche e private, che operano in settori quali: beni culturali, istruzione, welfare, turismo, innovazione e attività produttive, ecc.;
7. sostenere i servizi bibliotecari negli istituti penitenziali, nelle biblioteche scolastiche e in altre biblioteche del territorio significative per la pubblica lettura.

## **BIBLIOTECARI: ASSUNZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO**

La forte integrazione dei servizi della RBB rende necessaria una stretta cooperazione tra gli operatori. Nel rispetto dell'autonomia locale i singoli partner della RBB (Provincia, Sistemi e Comuni) si impegnano a garantire il rispetto delle regole di Rete condivise e l'adeguata preparazione

professionale del personale, nonché il suo corretto inquadramento nei profili professionali e retributivi.

Il bibliotecario, infatti, è un professionista che opera in una biblioteca fisica o digitale o entrambe con diverse specializzazioni. Nella realtà bresciana, caratterizzata da piccole e medie biblioteche, il bibliotecario gestisce, generalmente, tutte le competenze connesse al servizio: gestione amministrativa, reference (consulenza agli utenti), gestione collezione analogiche e digitali (gestione degli acquisti, dei doni e degli scarti), promozione della biblioteca e della lettura, supporto alla catalogazione, gestione degli spazi e degli arredi, relazione interne ed esterne, ecc. In Italia la professione di bibliotecario fa parte delle molte professioni non ordinistiche previste nella legge 4/2013, ma esistono alcuni documenti di riferimento che delineano la figura del bibliotecario e i requisiti di conoscenza, abilità e competenza necessari per svolgere questa professione culturale; i più importanti sono la norma UNI 11535:2014 e, per quanto riguarda Regione Lombardia, il *Quadro Regionale degli Standard Professionali. Sezione profili professionali e competenze indipendenti*.

Ciò premesso, l'elemento principale per garantire la vitalità delle biblioteche e l'attuazione di un programma di Rete ambizioso e continuativo, sarà quello di sensibilizzare amministratori e dirigenti affinché l'assunzione del personale dedicato, venga gestito, attraverso concorsi pubblici o esternalizzazioni, con inquadramenti professionali adeguati e contratti a lungo e medio termine. Tanto nelle assunzioni dirette quanto nei contratti di esternalizzazione è fondamentale che siano curati gli aspetti legati alla formazione culturale e professionale di base e alla formazione specifica sulla RBB e siano previsti adeguati e continuativi momenti di aggiornamento che vanno considerati tempo-lavoro.

A tale fine, si prevede lo studio e l'elaborazione di Linee guida sul reclutamento del personale che le Amministrazioni potrebbero recepire.

La situazione attuale di elevato grado di turn over e la presenza di operatori non adeguatamente professionalizzati richiede che tanto i Sistemi bibliotecari quanto la Provincia propongano azioni di formazione e di aggiornamento affinché sia assicurato l'utilizzo consapevole e professionale degli strumenti comuni e sia garantito ai cittadini di tutto il territorio un servizio bibliotecario di qualità.

Gli interventi in ambito formativo e di aggiornamento dovranno privilegiare diversi filoni:

- 1- livello base di formazione: obiettivo è arrivare ad un livello omogeneo di conoscenza dei servizi condivisi di RBB;
- 2- attività di aggiornamento legate al ruolo del bibliotecario come facilitatore e riferimento per l'educazione e formazione di base e permanente;
- 3- attività formative legate alle nuove tecnologie dell'informazione e alla loro sempre più significativa ricaduta sui processi di gestione del servizio bibliotecario;

#### 4- attività informative rivolte ad amministratori.

Al tradizionale aggiornamento frontale, si favorirà la partecipazione a distanza in modalità “e-learning”, tenendo conto dell’esperienza maturata dal Sistema Bibliotecario Bassa Bresciana Centrale. Inoltre, si verificheranno possibilità di collaborazioni con le diverse istituzioni di formazione operanti sul territorio (Università, IAL, ecc.), con cui si potrà cooperare anche per un reciproco arricchimento formativo.

### **COMUNICARE I SERVIZI BIBLIOTECARI DELLA RBB**

L’impegno sarà quello di sviluppare l’azione comunicativa tenendo conto di almeno due direttrici:

- rafforzare lo spirito di Rete, la conoscenza e il riconoscimento del valore dei servizi che essa offre, attraverso un’azione comunicativa condivisa nei principi e coordinata nelle iniziative. Le istituzioni della RBB devono tener conto che la Rete pervade tutte le azioni attuate, anche individualmente, dai singoli Sistemi e dalle biblioteche: qualsiasi attività è permeata da un supporto diretto o indiretto della RBB, quindi, è doveroso, ogni qual volta ce ne sia l’opportunità, citare la RBB e usare i loghi della Rete e dei Sistemi bibliotecari coinvolti;
- trasmettere al cittadino la dimensione della biblioteca come luogo anche del tempo libero e del benessere, anche nell’ottica della creazione di consenso e della possibilità di favorire una piena legittimazione sociale.

È essenziale che gli aspetti comunicativi siano gestiti dalla RBB con personale adeguatamente formato e deputato a svolgere questa delicata funzione. Si propone di:

1. garantire la funzionalità dell’OPAC della RBB, vero e proprio sito web, che oltre alla consultazione del catalogo documentario e l’interazione degli utenti relativamente alle attività di prestito, contiene anche informazioni strutturate sui soggetti e le attività della Rete;
2. rafforzare l’utilizzo della mailing list della RBB quale strumento principale di comunicazione degli operatori della Rete;
3. perfezionare l’attività di comunicazione coordinata, mettendo a punto strategie e migliorando la presenza sui social media e sulla stampa;
4. consolidare la rete informativa di comunità con l’utilizzo del portale *CoseDaFare (CdF)*, strumento dimostratosi efficace, nell’integrare le proposte delle biblioteche con quelle di altre istituzioni pubbliche e private. Si prevede di consolidare e ampliare la collaborazione in corso tra l’ambito strettamente culturale con quello turistico, curato, in particolare, dal personale dell’Ufficio Turismo della Provincia.

### **BERGAMO BRESCIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023.**

La RBB parteciperà all'evento Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, occasione eccezionale per valorizzare il modello bresciano dei servizi bibliotecari e per far emergere nel dibattito nazionale il ruolo fondamentale della biblioteca pubblica.

Le biblioteche supportate dalla Rete e dai Sistemi si faranno promotrici di eventi e di occasioni di valorizzazione del territorio, grazie alle attività già strutturate della RBB e alla capillarità del servizio. In sinergia con la Rete Bibliotecaria Bergamasca, si pianificheranno eventi e la loro diffusione.

### **PREVISIONE DI BILANCIO:**

Per il triennio 2022-2024 la RBB si impegna a sostenere i servizi centralizzati, gestiti dalla Provincia, secondo lo schema di bilancio di seguito riportato nei prospetti sotto riportati: 1 - Movimentazione documenti della RBB; 2 - Biblioteca digitale MLOL.

Per il 2024, al momento si confermano le stesse quote del 2023, in attesa di definire puntualmente i parametri e i criteri di mantenimento o di sviluppo dei servizi interessati. Qualora, alla luce delle già menzionate valutazioni, la prospettiva si discosti da quanto indicato in questo documento, si provvederà a sottoporre alla Consulta una proposta di modifica del DIG e del relativo quadro economico prima di procedere con l'assunzione dei nuovi impegni economici.

**PROSPETTO 1: PREVISIONE BILANCIO MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI 2022-2024**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spesa complessiva	<b>€ 332.275,02</b>	<b>€ 332.935,02</b>	<b>€ 332.935,02</b>
Quota Provincia di Brescia	<b>€ 139.514,00</b>	<b>€ 139.514,00</b>	<b>€ 139.514,00</b>
Quota Bassa Bresciana Centrale	<b>€ 40.817,00</b>	<b>€ 40.817,00</b>	<b>€ 40.817,00</b>
Quota Brescia est	<b>€ 36.682,00</b>	<b>€ 36.682,00</b>	<b>€ 36.682,00</b>
Quota Nord Est	<b>€ 19.925,00</b>	<b>€ 19.925,00</b>	<b>€ 19.925,00</b>
Quota Ovest Bresciano	<b>€ 18.796,00</b>	<b>€ 18.796,00</b>	<b>€ 18.796,00</b>
Quota SBU Brescia	<b>€ 9.340,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>
Quota Sud Ovest Bresciano	<b>€ 28.195,00</b>	<b>€ 28.195,00</b>	<b>€ 28.195,00</b>
Quota Valle Camonica	<b>€ 17.437,00</b>	<b>€ 17.437,00</b>	<b>€ 17.437,00</b>
Quota Valle Trompia	<b>€ 21.569,02</b>	<b>€ 21.569,02</b>	<b>€ 21.569,02</b>
<b>TOTALE QUOTA SISTEMI</b>	<b>€ 192.761,02</b>	<b>€ 193.421,02</b>	<b>€ 193.421,02</b>

**PROSPETTO 2: PREVISIONE BILANCIO BIBLIOTECA DIGITALE MLOL 2022-2024**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spesa complessiva	<b>€ 165.000,00</b>	<b>€ 171.000,00</b>	<b>€ 171.000,00</b>
Quota Rete Cremonese	<b>€ 27.000,00</b>	<b>€ 28.000,00</b>	<b>€ 28.000,00</b>
Quota Provincia di Brescia	<b>€ 72.000,00</b>	<b>€ 72.000,00</b>	<b>€ 72.000,00</b>
Quota Bassa Bresciana Centrale	<b>€ 8.595,53</b>	<b>€ 9.246,71</b>	<b>€ 9.246,71</b>
Quota Brescia est	<b>€ 10.916,98</b>	<b>€ 11.744,02</b>	<b>€ 11.744,02</b>
Quota Nord Est	<b>€ 7.187,92</b>	<b>€ 7.732,46</b>	<b>€ 7.732,46</b>
Quota Ovest Bresciano	<b>€ 6.997,55</b>	<b>€ 7.527,67</b>	<b>€ 7.527,67</b>
Quota SBU Brescia	<b>€ 9.621,84</b>	<b>€ 10.350,77</b>	<b>€ 10.350,77</b>
Quota Sud Ovest Bresciano	<b>€ 8.833,16</b>	<b>€ 9.502,34</b>	<b>€ 9.502,34</b>
Quota Valle Camonica	<b>€ 6.229,94</b>	<b>€ 6.701,90</b>	<b>€ 6.701,90</b>
Quota Valle Trompia	<b>€ 7.617,08</b>	<b>€ 8.194,13</b>	<b>€ 8.194,13</b>
<b>TOTALE QUOTA SISTEMI</b>	<b>€ 66.000,00</b>	<b>€ 71.000,00</b>	<b>€ 71.000,00</b>

Appendice: Dati della RBB